

Tutti esperti di sanità, sventolando la ricetta rossa del cambiamento e dell'innovazione (Fabio Barbarossa)

Date : 28 Gennaio 2019



Todos caballeros. Pare che l'Imperatore Carlo V, in visita occasionale ad **Alghero** nel 1541, avesse elevato tutti i suoi abitanti al ruolo di *cavalieri*, né più né meno come sta succedendo recentemente in **Sardegna** a proposito della **sanità regionale**.

Tutti **esperti di salute pubblica** alla stessa stregua dei commissari della nazionale di calcio in periodo di campionati mondiali. Il risultato, per dirla alla sarda, è "*centu concas, centu berritas*". Tutti **esperti di sanità**, sventolando la **ricetta rossa del cambiamento e dell'innovazione**, al fine di garantire al *popolo malaticcio* la soluzione ai propri problemi. O perlomeno il ricorso ad una morte lenta ma senza sofferenza. Ogni illuminato è convinto che la sua sia la strada giusta e che gli altri siano affetti da *delirium tremens* conseguente all'astinenza da governo politico.

La storia è sempre la stessa. Si cerca di **convincere la gente che tutto è sotto controllo** e che se ci si ammala in definitiva è per colpa nostra. Le motivazioni non mancano: poco moto, troppi grassi, fumo ed affini, alcool, inquinamento ambientale, età che avanza. Cosa si può fare? Semplice: **umentando il numero dei medici**, diviso per il numero dei pazienti, moltiplicando per 2 il coefficiente di scorporo dei **posti letto** in relazione alla distribuzione geomorfologica della Sardegna, tenuto conto dell'**età che avanza** e della crescente mortalità volontaria e involontaria di tutti coloro che incorrono in malattie innovative e di vecchia data, soprattutto causate da un **uso improprio delle terapie farmaco dinamiche** in relazione al costo e agli effetti collaterali, il gioco è fatto.

È evidente che ci vorrà il **tempo di assestamento neuropsicodoneontologico** e tutto sarà risolto dando ai sardi la possibilità di **usufruire di un sistema sanitario equo e solidale**, onore e vanto della *Regione Sarda*. Se poi, nel corso degli anni il **numero delle Asl tenderà a salire**, nessun problema. Un buon

antipiretico riporterà tutto alla norma. Per quanto riguarda le **liste d'attesa**, si stanno già risolvendo con l'aumento del personale addetto ai **centralini dei centri di prenotazione**. Un ramo a parte della politica regionale, i 'no parcheggiatori', si sta già occupando di un altro grave problema sanitario.

Fabio Barbarossa

(admaioramedia.it)